



ORDINE DEL GIORNO N° 32

Approvato dal Consiglio Comunale in data 02 novembre 2022

OGGETTO: NON TOGLIETE LA SCORTA A GIUSEPPE (DETTO PINO) MASCIARI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- Pino Masciari è un imprenditore calabrese che, a seguito di pressioni, estorsioni e minacce subite, dal 1994 iniziò a denunciare i fatti di mafia di cui era stato testimone.
- A seguito di tali denunce, dopo essere stato oggetto di attentati e concrete minacce di morte, nel 1997 fu sottoposto al programma di protezione per i testimoni.
- Nel 2004 è stato revocato il programma speciale di protezione.
- Pino Masciari è cittadino onorario di moltissime città e comuni italiani.

TENUTO CONTO CHE

- Avverso la revoca del programma di protezione Pino Masciari fece ricorso al TAR del Lazio il quale, nel 2009, gli diede ragione sancendo l'inalienabilità del diritto alla sicurezza, l'impossibilità di sistemi di protezione o programmi a scadenza temporale predeterminata e ordinando al Ministero di attuare le delibere su sicurezza, reinserimento sociale, lavorativo, risarcimento dei danni.
- Successivamente a tale sentenza continuò ad essere oggetto di intimidazioni da parte della 'ndrangheta, nonostante il programma di protezione.
- Nel 2010 ha concordato con il Ministero dell'Interno l'interruzione del programma di protezione speciale, pur continuando a vivere sotto scorta.

CONSIDERATO CHE

- Il 15 ottobre 2022 (con comunicazione n. 353/4/OPS), il Ministero dell'Interno ha dato avvio al procedimento finalizzato alla revoca del dispositivo tutorio per sé, e per la sua famiglia.
- Pino Masciari attualmente vive in Piemonte, territorio in cui, oramai, la 'ndrangheta è radicata da tempo (come dimostrano le sentenze Albachiara, Minotauro, Platinum, eccetera) e quindi vive in costante pericolo di vita proprio per le denunce da lui avanzate del sistema mafioso calabrese.

- La scorta rappresenta quindi un elemento fondamentale per l'incolumità sua e della sua famiglia, rappresenta inoltre un elemento concreto dello Stato nel contrastare le attività mafiose e un segnale forte e tangibile di protezione nei confronti di coloro che si ribellano alle mafie.

VISTE

quindi, l'enorme importanza che riveste Pino Masciari nella lotta contro i fenomeni mafiosi e la sua situazione tangibile di rischio di morte a seguito delle sua attività di denuncia, ora ancora più evidente data la richiesta di privazione di ogni programma di protezione.

VALUTATO CHE

Il Ministero dell'Interno ha riconosciuto, e da sempre riconosce, la valenza della testimonianza del Masciari e la sua peculiarità quale imprenditore in attività al momento della testimonianza, in difformità dalla quasi totalità degli imprenditori che decidono di testimoniare solo in seguito alla rovina economica delle loro attività (Memorie Ministero dell'Interno n. 434/2005 1[^] Sez. Ter. TAR del Lazio).

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad attuare tutte le azioni necessarie per chiedere al Presidente della Repubblica e al Ministro dell'Interno di rivalutare i motivi di queste scelte che pongono la vita di Pino Masciari e della sua famiglia in grave rischio e, nell'attesa di nuova valutazione, sospendere il procedimento di revoca della scorta di sicurezza mantenendola ai livelli di protezione attuali.



CittAgorà - Periodico del Consiglio comunale di Torino

48 min · 🌐



SALA ROSSA: "SIA MANTENUTA LA SCORTA A PINO MASCIARI"

[F.D'A.] Il Consiglio comunale di Torino ha approvato all'unanimità un ordine del giorno (prima firmataria Dorotea Castiglione M5S) con il quale si chiede che non venga tolta la scorta al testimone di giustizia, Pino Masciari.

In particolare, il documento, impegnando il Sindaco e la Giunta "ad attuare tutte le azioni necessarie per chiedere al Presidente della Repubblica e al Ministro dell'Interno di rivalutare i motivi di queste scelte che pongono la vita di Pino Masciari e della sua famiglia in grave rischio e, nell'attesa di nuova valutazione, sospendere il procedimento di revoca della scorta di sicurezza mantenendola ai livelli di protezione attuale".

L'ordine del giorno sottolinea che Pino Masciari, che attualmente vive in Piemonte, territorio in cui la 'ndrangheta è radicata da tempo (come dimostrano le sentenze Albachiara, Minotauro, Platinum ecc), viva in costante pericolo di vita proprio per le denunce da lui avanzate del sistema mafioso calabrese.

La scorta, viene evidenziato, rappresenta quindi un elemento fondamentale per l'incolumità sua e della sua famiglia, oltre ad essere un elemento concreto dello Stato nel contrastare le attività mafiose e un segnale forte e tangibile di protezione nei confronti di coloro che si ribellano alle mafie.

A favore del documento sono intervenuti [Luca Pidello](#) e [Nadia Conticelli](#) (PD), [Sara Diena](#) (Sinistra Ecologista), [Silvio Viale](#) (Lista Civica per Torino), [Giuseppe Catizone](#) (Lega), [Enzo Liardo](#) (FDI), [Ivana Garione](#) (Moderati)

Nella foto: Pino Masciari (a destra), questa mattina in commissione Legalità, accanto al presidente, Luca Pidello.